

PERSONE IN MOVIMENTO

UN SOTTILE MASTRO IN LAMIERA STRIATA VERDE
INTERVALLATO DA VOLUMI DELLO STESSO COLORE
COSTITUISCE UN NUOVO SEGNO NEL PAESAGGIO

STAZIONE DI COMANDO

LA STAZIONE INTERMEDIA OSPITA
UNA CENTRALE DI CONTROLLO
E LA SALA MACCHINE DELL'INTERO IMPIANTO

Una nuova attenzione all'ambiente La vera scommessa sono le periferie *Il punto di vista dell'architetto Sainati sulla grande opera pubblica*

di FABRIZIO SAINATI

UN SOTTILE MASTRO in lamiera striata verde intervallato da alcuni volumi dello stesso colore costituisce un nuovo segno nel paesaggio urbano — per il resto piuttosto desolato — compreso tra la stazione ferroviaria e l'aeroporto. È il People Mover, la nuova linea metropolitana di superficie che collega la stazione ferroviaria e l'aeroporto, attraversando i quartieri meridionali della città e lambendo la via Aurelia in prossimità degli svincoli della superstrada Firenze-Pisa-Livorno.

Due i principali obiettivi: un collegamento diretto tra la città vecchia e l'aeroporto, che non risenta delle incertezze del vecchio servizio ferroviario e l'allargamento del centro città dal traffico proveniente da ovest (superstrada Firenze-Li) e da sud (via Aurelia). La sua nascita può favorire un processo di valorizzazione del paesaggio urbano e un nuovo modo di concepire la mobilità, capace di offrire un sistema di infrastrutture sostenibili, positivamente incisive sul paesaggio. Le scelte progettuali comprese al riguardo da Adolfo Natalini, riconosciuto protagonista del panorama e del dibattito architettonico degli ultimi 50 anni,

IMPATTO ZERO

Anche con l'uso di certi materiali e colori si preserva l'esistente

consistono nella delimitazione di non-luoghi, spazi puramente funzionali senza altra connotazione che, attraverso l'uso del materiale e del colore, imitino, senza eccedere, l'ambiente circostante.

Il nuovo impianto si avvale di sofisticate tecnologie che consentono di usufruire di un trasporto molto veloce e indenne dalle insidie del traffico urbano e dai ritardi che spesso ne derivano. Il binario unico inizia dall'ultima banchina della stazione centrale e termina in prossimità dell'area portuale dell'avvicinazione. L'unica fermata intermedia è in prossimità della via Aurelia, dove due nuovi grandi parcheggi scambiatori possono ospitare circa 1.400 auto; solo in corrispondenza di questa stazione i binari si sdoppiano per consentire l'incontro delle due marce che, grazie al personale a bordo, percorrono in tre minuti i 1.800 metri del percorso. La stazione intermedia ospita una centrale di controllo e la sala macchine dell'intero impianto.

La prossima entrata in funzione del People Mover pone all'attenzione generale il problema della mobilità urbana e delle possibili alternative alle più tradizionali modalità di spostamento. Se è vero — come dimostrano recenti studi — che le sole città metropolitane italiane accolgono quotidianamente un milione e ottocentomila automobili (quali, se messe in fila, da creare un serpente in ininterrotto da Milano a Pechino), è evidente come tutte le città scoprono un'eccessiva pressione dovuta al traffico veicolare e Pisa al riguardo non fa eccezione: non ci sono strade e soprattutto spazi di

spazio sufficienti a soddisfare le esigenze di residenti, pendolari e studenti che ogni giorno gravitano sul centro urbano. Il recente sviluppo di piste ciclabili e del bike sharing ha prodotto un parziale allievemento del carico di veicoli gravante sulla città grazie a un crescente successo; la creazione di nuove aree di sosta negli scorsi anni non è stata invece sempre seguita da un loro adeguato utilizzo a causa di un'eccessiva distanza dai



Parcheggio scambiatore

L'unica fermata intermedia è in prossimità dell'Aurelia, dove due nuovi grandi parcheggi scambiatori possono ospitare circa 1.400 auto; solo in corrispondenza di questa stazione i binari si sdoppiano



Luoghi di destinazione e di un servizio di trasporto pubblico che spesso sconta eccessivi disservizi. Ogni trasformazione del sistema dei trasporti comporta ricadute sul paesaggio urbano: la creazione di aree di parcheggio non è stata generalmente sinora affiancata da un'adeguata qualificazione del contesto interessato; meno invasive per loro natura, le piste ciclabili si sono inserite con maggior discrezione nell'ambiente. Quella del People Mover è una scommessa che denota un'attenzione più manica verso l'ambiente e che può aprire nuove prospettive nella difficile opera di riqualificazione delle nostre periferie.



Obiettivi

Più velocità meno ritardi

Il nuovo impianto si avvale di sofisticate tecnologie che consentono di usufruire di un trasporto molto veloce e indenne dalle insidie del traffico urbano e dai ritardi che spesso ne derivano.

LA STORIA L'ASSOCIAZIONE LP PROMUOVE LA BIENNALE DI ARCHITETTURA

Un "Laboratorio permanente" per la qualità urbana

L'ASSOCIAZIONE culturale LP - Laboratorio permanente per la città è nata nel 2014 ed è firmata oggi dagli architetti Massimo Del Seppia, Silvia Lucchesini, Fabrizio Sainati, Roberto Silvestri. Il suo obiettivo fondamentale è quello di creare a Pisa un laboratorio per la diffusione del valore dell'architettura quale fattore decisivo per la qualità del vivere quotidiano. A tale scopo sono state realizzate numerose mostre dedicate a importanti protagonisti del dibattito architettonico contemporaneo e a progettisti locali. Nell'ottobre 2015 LP ha ideato e curato LabQ - Laboratorio

per la Qualità Urbana, prima biennale di architettura pisana, cui hanno partecipato 33 prestigiosi studi di architettura nazionali ed internazionali, l'Università di Pisa e il Comune di Pisa. Nell'occasione è stato istituito il premio Città di Pisa per la Qualità Urbana, assegnato allo studio MBM Arquitectes di Barcellona. LabQ 2015 ha ricevuto il riconoscimento della Medaglia del Presidente della Repubblica quale suo premio di rappresentanza all'iniziativa. Nel prossimo mese di ottobre si svolgerà la seconda edizione che affornerà il tema del rapporto che intercorre tra la città e l'acqua.